

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

Domenica 04 Marzo III Domenica di Quaresima

Ore 8:00 def. Fam. Brancalion - Varotto

Ore 10:00 def. Cecchinato Giovanna - Broggiato Ines

Lunedì 05

Ore 8:00 def. Michele

Martedì 06

Ore 8:00 def. Luigi

Mercoledì 07

Ore 8:00 def. Adriana

Giovedì 08 Marzo

Ore 8:00 def. Artemio - Adalgisa - Angelo - Gilda

Venerdì 09

Ore 8:00 def. Angelo

Sabato 10

Ore 8:00 def. Veronica

Ore 18:00 def. Daniela

Domenica 11 Marzo IV Domenica di Quaresima

Ore 8:00 def. Giovanni - Daniela

Ore 10:00 def. Piacentini Luciano - Palmerini Paolo - Garelli Sandra

COMUNICAZIONI

- ◆ Domenica 04 ore 10:00 Iniziazione Cristiana: 1° confessione 4° gruppo - ore 15:00 incontro III età - ore 16:00 Catechesi Biblica - Giornata della Carità, raccolta generi alimentari.
- ◆ Lunedì 05 ore 21:00 formazione Animatori A.C.R.
- ◆ Martedì 06 ore 21:00 incontro di preparazione al Sacramento del Matrimonio
Ore 21:00 preghiera con il gruppo Marianno.
Ore 21:00 canto liturgico.
- ◆ Mercoledì 07 ore 21:00 Caritas Vicariale
Ore 21:00 incontro straordinario con Catechisti e Animatori.
- ◆ Venerdì 09 ore 16:00 Via Crucis in cappella.
- ◆ Sabato 10 ore 17:00 celebrazione di Battesimo di Boesso Ludovica.
- ◆ Domenica 11 ore 10:00 S. Messa e rito di chiamata e consegna dei segni (ragazzi in vista della Cresima). Ore 11:00 Iniziazione Cristiana.
Ore 19:00 incontro A.C.R. Medie - 1° Superiore
- ◆ Lunedì 12 Coordinamento Vicariale
- ◆ Durante la settimana visita e benedizioni alle famiglie di via D. Sturzo.
- ◆ Una iniziativa importante: Petizione alla Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per nominare San Leopoldo "Patrono dei malati di tumore". Per le firme ingresso Chiesa
- ◆ Il 6 Marzo al Pio X ore 18:00 - in Cattedrale ore 21:00 " P. Enzo Bianchi"

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA



Bollettino N. 14 del 04 03 2018

III DOMENICA DI QUARESIMA

“Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere”

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.



IL VERO TEMPIO? IL CROCEFISSO RISORTO

In questo episodio del Vangelo di Giovanni colpisce il gesto fortemente polemico di

Gesù: “fece una sferza, cacciò tutti dal tempio, rovesciò per terra le monete dei cambiavalute”. Non credo che questo gesto voglia semplicemente significare che il culto debba svolgersi con decoro: non come un chiassoso mercato, ma nel silenzio e nel raccoglimento. Troppo poco. Il gesto polemico di Gesù si riallaccia ai profeti, i quali hanno spesso polemizzato con il culto che si svolgeva al tempio, non certo per abolirlo, ma per purificarlo. I profeti ricordavano continuamente che il culto non è solo adorazione: è nel contempo missione e conversione. Tanto è vero che l'elemento essenziale del culto al tempio era l'ascolto della Parola, e questa impegna la vita. Soprattutto i profeti ricordavano che nel tempio si incontra il Dio vivente: non un Dio chiuso nel tempio e preoccupato di sé, ma un Dio interessato a ciò che succede fuori. Ma l'evangelista Giovanni non si accontenta di presentarci Gesù che, al modo degli antichi profeti, ci richiama al vero culto. Afferma che Gesù - e precisamente il Cristo morto e risorto - è il vero tempio: “Egli parlava del tempio del suo corpo”. Che significa affermare che Gesù è il vero tempio? Duplice era il significato del tempio nel Primo Testamento: luogo dell'incontro con Dio e luogo del raduno delle tribù. Dunque una dimensione verticale e orizzontale. Gesù è tutto questo, afferma il vangelo di Giovanni. » in Lui che possiamo fare un'autentica esperienza di Dio ed è in Lui che possiamo fare un'autentica esperienza di fraternità. Incontrare Dio è il desiderio di tutta la Bibbia, l'interrogativo che la percorre da un capo

all'altro: dove e come posso incontrare il Signore? In Gesù, risponde Giovanni. A Filippo che gli chiedeva “Signore, mostraci il Padre”, Gesù risponde: “è tanto tempo che sei con me e ancora non lo sai? Chi vede me vede il Padre”. E il desiderio della Bibbia (e di ogni uomo) è anche un altro: uscire dalla dispersione e incontrarci insieme, abbandonare le contrapposizioni e vivere da fratelli. Ma dove e come è possibile? Attorno al Cristo e alla sua Croce, risponde Giovanni: “Quando sarà innalzato da terra, cioè in Croce, attirerò tutti a me”. “Tutti” dice l'universalità più completa. E “attirare” non dice una forza che ti costringe, ma una bellezza che ti affascina. Il Crocifisso innalzato svela che l'amore, che tante volte appare sconfitto, è in realtà vittorioso, capace persino di vincere la morte. Questa è una lieta notizia che ogni uomo vorrebbe sempre sentire.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org

CATECHESI BIBLICA “MARCO”



- ◆ 04 03 18 ORE 16.00 SINTESI: TEOLOGIA BIBLICA: IL GESU' DI MARCO
- ◆ 05 03 18 ORE 21.00 SINTESI: TEOLOGIA BIBLICA: IL GESU' DI MARCO

PREGHIERA

Abituati alla Tua misericordia, Signore Gesù avremmo immaginato maggiore pazienza un invito ad uscire dal tempio.

Tu ci sorprendi con gesti decisi e perentori.

Ma che cosa c'è di così di terribile che ha provocato la tua decisione?

Che cosa ti ha indotto a non accettare ulteriormente una situazione che risultava normale?

Le tue parole ce lo spiegano: “non fate della casa del Padre mio un mercato?”

E' dunque per amore del Padre che hai generato tanto trambusto, un amore che ritiene intollerabile tutto ciò che rovina il Suo Volto, un amore che non sopporta i traffici che avvengono all'ombra del tempio, un amore che ricorda a tutti con fermezza che il Padre non è in vendita.

Roberto Laurita